

BIBLIOTECA  
ORTO BOTANICO  
PADOVA  
BOB 28 (17)e

609

Bozze

Saccardo - Zava

---

TREVISO

TIP. E LIT. DI GAETANO LONGO

1867

A

DOMENICO E GIUSEPPINA ZAVA

IL CUGINO FRAN. ROSSI

XVI SETTEMBRE MDCCLXVII

---

FEDE DI SPOSA - AFFETTO DI FIGLIA  
SPERANZA D'ITALIA MADRE  
ABBELLISCANO LE ROSE DEL TALAMO  
DI ETERNA FRESCHEZZA AVVERDITE  
ALL'AMABILE VOSTRA ELEONORA  
CHE SARÀ FELICE  
IMITANDOVI

# Sonetti

—

## Alla Sposa

**C**antai d' un Evo atroce armi ed amori, (C)  
Allor che Italia in servitù giacea,  
E allo stranier superbo e baci e fiori  
Peccatrice codarda ancor vendea. . . , .

Ma, all' Iride di Dio tolti i colori,  
Per Te un sérto vaghissimo tessea  
Età miglior, che sdegna i vezzi e gli ori,  
Che sacri il dritto e la virtù rendea. . . . .

Or sulle chiome per Tua gloria il porta,  
E, volto il guardo alla magion diletta,  
Pensa che quì viltà sempre fu morta.

Pensa che forte, e generosa prole  
Grande e libera alfin la Patria aspetta,  
Di cui più bella mai non vide il Sole!

(C) Versi sul Castello d'Amore dei Trivigiani, stampati nel 1859  
per le nozze Giacomelli — Zava.

## Allo Sposo

**F**in dai prim' anni era Tua saggia cura (\*)  
Volgere a nobil meta il pronto ingegno,  
E di Flora scorrendo il vago regno,  
Interrogar la vergine Natura.

Di Costa i lieti campi e la verzura (\*\*)  
Spesso agli studi Tuoi fur dolce segno,  
E là vedesti un Fior di Te ben degno  
Crescere all' aura mite, all' onda pura. —

Ora l' hai còlto, e sul leggiadro stelo,  
Cui il Sol d' Italia tanta luce imparte,  
Sparge i profumi Amor, le grazie il Cielo. . . .

Ah nel riso degli occhi e del semblante  
Apprenderai meglio che in dotte Carte  
La virtù, che feconda anco le Piante!

(\*) È distinto cultore di Botanica.

(\*\*) Villeggiatura della famiglia Zava in Vittorio.